

MOZIONE PRESENTATA DAL COLLETTIVO INSEGNANTI

COMUNALI ALL'ASSEMBLEA dell'ODEON del 18/2/77

Compagni, precari, studenti, disoccupati, il collettivo insegnanti comunali è andato a leggere i fatti di repressione avvenuti in questi giorni nella premessa politica al patto sociale SINDACATI-CONFINDUSTRIA che afferma:

- accrescere la competitività del sistema produttivo sul piano interno e internazionale
- le parti si impegnano per rimuovere eventuali ostacoli o comportamenti contrastanti.

Il patto sociale si definisce con licenziamenti e AUMENTO DELLO SFRUTTAMENTO (ottenuti con nuovi impianti, mobilità, straordinari, abolizione delle festività, ecc.). Tale patto passa anche dentro la scuola e in questo senso vanno lette sia la riforma Malfatti che quella del PCI le cui differenze non sono sostanziali ma l'espressione dei rapporti di potere che DC e PCI vogliono avere nella gestione della crisi: accentratrice la proposta della DC, decentrata a livello degli Enti Locali quella del PCI.

Il bilancio del Comune di Bologna per il 77 che stabilisce:

- investimenti per le aree industriali e la commercializzazione dei prodotti agricoli (che vuol dire abbassare i costi di trasporto e di commercializzazione sul mercato delle merci capitalistiche e quindi aumentare il profitto per i padroni.)
- taglio anticongiunturale della spesa pubblica, cioè dei servizi

rappresenta l'articolazione sul piano locale della stessa ristrutturazione capitalistica generale. Di qui derivano:

- LICENZIAMENTI della maggioranza dei precari
- AUMENTO dello SFRUTTAMENTO dei lavoratori dei servizi con allungamento del calendario scolastico e dello orario e maggior carico di mansioni mistificate come "nuova professionalità".

*1- far ta da te
2-
parrigiario:
farrari
uella*

- TAGLIO SELETTIVO DEI SERVIZI con l'aumento dei prezzi degli stessi.

Il collettivo insegnanti comunali ritiene che la risposta di classe al progetto capitalistico sia:

RIFIUTO DELLA CRISI e NESSUNA COLLABORAZIONE, da articolare su questi punti:

- 1) SALARIO GARANTITO a tutti i precari e assunzione degli stessi;
- 2) LOTTA CONTRO IL LAVORO NERO andandone a colpire i racket;
- 3) RIFIUTO dell'aumento dei carichi di lavoro, dell'orario, della mobilità dei lavoratori occupati e DIFESA DELL'ASSENTEISMO;
- 3) non paghiamo gli aumenti e PREZZI POLITICI PER I SERVIZI.

Il coll. insegnanti comunali riconoscendo come generali le condizioni di disoccupazione, precariato, ecc. propone che si organizzi una commissione nella Università occupata, di studenti, precari, disoccupati dell'Università, dello Stato, degli Enti locali e dell'industria per approfondire l'analisi e decidere obiettivi e forme di lotta.

IL COLL. INS. COMUNALI INVITA TUTTI I COMPAGNI DISOCCUPATI, GIOVANI PROLETARI, PRECARI DELLA SCUOLA, DEGLI ENTI PUBBLICI ecc. A UNA *Assemblea*

da tenersi *mercoledì 23/2/77 alle ore 21*
presso la facoltà occupata di Lettere
(V. Zamboni 38 - Aula bianca)

PER ORGANIZZARCI OPERATIVAMENTE RISPETTO AGLI OBIETTIVI

COLL. INSEGNANTI COMUNALI

Cid. in pr. Via Livellato/b
il 21/2/77